

158

MITCH EPSTEIN FAMILY BUSINESS



JESSICA SHATTUCK

I rischi della buona educazione

Brandita come scudo da furiosi moralisti e religiosi integralisti. Spiata giorno e notte da cinici presentatori televisivi. Annichilita dai dati: l'aumento dei divorzi, dei single, delle efferate violenze domestiche. La famiglia che esce dalle cronache dei giornali, insomma, è messa maluccio. E quella dei libri? Le saghe familiari sembrano non conoscere epoche. Anzi, sono forse il classico dei classici, un tema con cui ogni autore, prima o poi, si confronta. Con risultati diversi. Cristina Mondadori Formenton, per esempio, ha scelto il genere "autobiografia" e un titolo eloquente, "Le mie famiglie" (Bompiani), per indagare contemporaneamente il còtè umano e sociale dei Mondadori-Formenton. Una dynasty italiana che, intrecciata, ha percorso il Novecento, di-

NERI POZZA ROMANZO

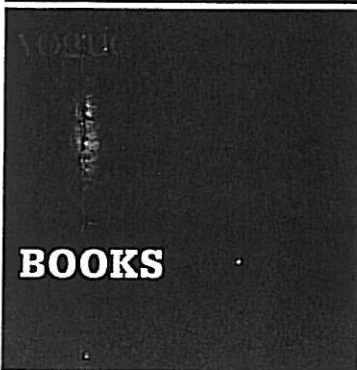
SHIFRA HORN

Tamara cammina sulle acque



venendo illuminante cartina di tornasole dei cambiamenti culturali/politici, dei loro retroscena. E delle conseguenze che hanno portato, tra le altre cose, all'attuale assetto editoriale-televisivo pressoché monopolistico. Magistrale ritratto di famiglia anche quello che dà, con l'ironia che gli è propria, Mordecai Richler. In "Solomon Gursky è stato qui" (Adelphi) il cult-writer abbraccia con lo sguardo addirittura due secoli, e l'intricato albero genealogico di una dinastia ebraica in cui la grandeur un po' spaccona deve fare i conti con una "pecora nera", Solomon Gursky appunto, presente ovunque la Storia lasci un segno funesto: dall'ultima telefonata di Marilyn al Watergate. Tre genera-

zioni di donne, invece, sotto la magica lente d'ingrandimento di Shifra Horn in "Tamara cammina sulle acque" (Fazi). La scrittrice israeliana usa i racconti di una nonna anziana per rievocare, con toni che ammiccano alla leggenda, matrimoni falliti, pogrom russi, diaspora e ritrovamenti, figli contesi, giù giù fino alla rivelazione dell'ultimo, essen-



BOOKS

Mano agli alberi genealogici: ecco nuove saghe familiari. Che spostano l'attenzione dalla Storia universale a quelle particolari

Cristina Mo LE MIE FAMIGLIE



Graziella Bonansea
Come il re e la regina
Di padre la figlia un tempo racconta nel romanzo
La tartaruga



ziale segreto di famiglia. Memoria protagonista anch' di "Fontanella", di Meir Shalev (Frassinelli). Ambientato nella valle di Jezreel, il romanzo segue con amorevole partecipazione la famiglia Yoffe, dal piccolo nucleo iniziale fino all'esteso villaggio che diventerà, generazione dopo generazione. Ancora una famiglia ebraica al centro del reportage fotografico "Family business" (Steidl), in cui Mitch Epstein documenta su un doppio livello l'ascesa e il fallimento del

sogno americano: nel microcosmo di una casa colpita da un evento sfortunato, e nel contesto di una città industriale divenuta suo malgrado capitale dello spaccio di droga. Raccontato in prima persona, ma corale, è poi "Come il re e la regina" di Graziella Bonansea (La tartaruga), una saga che inizia tra gli emigranti italiani in Argentina e finisce nel Piemonte contemporaneo, passando dalla guerra e dal boom. Di tutt'altra classe sociale, i Dunlap sono invece al centro di "I rischi della buona educazione" di Jessica Shattuck (Neri Pozza): divertente excursus in una stirpe bostoniana così perbene da risultare assolutamente, insostenibilmente fatta. Nelle intricate genealogie di questa tipologia letteraria, i personaggi si moltiplicano... Un suggerimento, quindi, ai neofiti: armarsi di pazienza e allenare la memoria. Il rischio di perdersi è alto...
Federico Chiara

Da sinistra, in senso orario. Cover di "I rischi della buona educazione" di Jessica Shattuck (Neri Pozza). Il photo-book "Family business" di Mitch Epstein (Steidl). Di Graziella Bonansea, "Come il re e la tartaruga", incentrato su una famiglia di emigranti. "Le mie famiglie" di Cristina Mondadori Formenton (Bompiani). "Solomon Gursky è stato qui", penultimo scritto di Mordecai Richler (Adelphi). Copertina di "Tamara cammina sulle acque" di Shifra Horn (Fazi).